

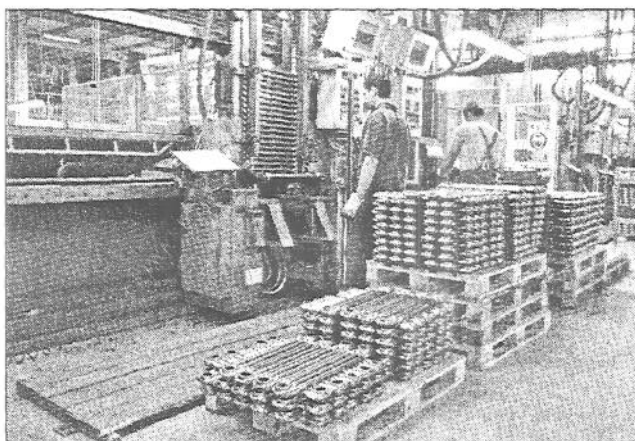
Meno 28%: «Non per scarsa competitività, ma per la crisi mondiale»

Nel primo trimestre 2009 a picco l'export delle imprese novaresi

Meno 28% nel primo trimestre. In un quadro nazionale dove l'intero export va male (-22,8%) il Novarese fa peggio. A dirlo sono i dati dell'Osservatorio sull'export della provincia di Novara elaborati dalla Fondazione Edison con la collaborazione della Camera di Commercio e dell'Associazione Industriali di Novara.

«E' un fatto che non deve stupire - spiega Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, che coordina la ricerca - e che soprattutto non deve essere attribuito a un crescente calo di competitività delle nostre imprese, ma alla crisi globale che investe l'economia reale».

Il calo riguarda tutti i comparti: particolarmente accentuato è stato per mezzi di trasporto (-53,8%), macchinari e apparecchi (-33,4%), sostanze e prodotti chimici (-29,5%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-29,2%). Per quanto



Una fabbrica nel novarese

riguarda il comparto dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, la contrazione è stata del 22,7%; al dato ha contribuito in maniera determinante l'andamento degli articoli di abbigliamento (esclusi quelli in pelliccia), il cui export si è ridotto del 30,2%. In controtendenza i

comparti degli apparecchi elettrici e degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, cresciuti rispettivamente del 20,1% e del 6%.

Per quanto riguarda l'export delle principali specializzazioni manifatturiere della provincia (le macchine di impiego generale - rubinetteria

e valvolame - e il tessile-abbigliamento), i "numeri" del Novarese sono peggiori della media nazionale, rispettivamente a -22,1% e -16,6%. Nel caso di rubinetteria e valvolame, il calo tendenziale trimestrale è del 28,7%, dopo un 2008 che si era già rivelato poco brillante, soprattutto a causa della crisi mondiale dell'edilizia.

Ancora peggio l'export del tessile-abbigliamento, che registra un -36,1% rispetto ai primi tre mesi del 2008. A incidere pesantemente è la forte contrazione delle vendite in Svizzera (-61,4%), che rappresenta il principale mercato di sbocco dei prodotti novaresi. Forti cali si sono registrati anche verso Francia (-36%), Regno Unito (-28,1%), Spagna (-27,3%) e Tunisia (-26,9%). In controtendenza, invece, le vendite in Belgio e in Messico, cresciute rispettivamente del 30,5% e del 10,2%.

a.g.

